

FOTO & FOTOGRAFI

La vipera (foto di Samuel Pradetto), che non aggredisce l'uomo ma difende se stessa
(FOTO gennaio) SAMUEL PRADETTO



<http://www.samuelpradetto.it/>

Sin da giovanissimo si dedica alla fotografia naturalistica, prediligendo i paesaggi dolomitici a lui vicini. Le sue immagini hanno conseguito importanti premi e segnalazioni in concorsi internazionali come Oasis, Asferico, Glanzichter, GDT European Wildlife Photographer. Ha partecipato a diverse esposizioni, pubblicato le sue immagini su riviste e calendari. Nel 2013 ha pubblicato il libro "Dolomiti di Sesto", in collaborazione con il gruppo fotografico Strix.

Il camoscio (foto di Valter Binotto), dove è l'uomo a impadronirsi dei suoi spazi naturali
(FOTO febbraio) VALTER BINOTTO



<http://valterbinotto.it/>

Da sempre appassionato e attento osservatore della natura, inizia a dedicarsi alla fotografia negli anni '80. Attraverso la fotografia, la multivisione e la collaborazione con associazioni del territorio trevigiano, è impegnato a diffondere l'amore per la natura e a promuoverne la salvaguardia.

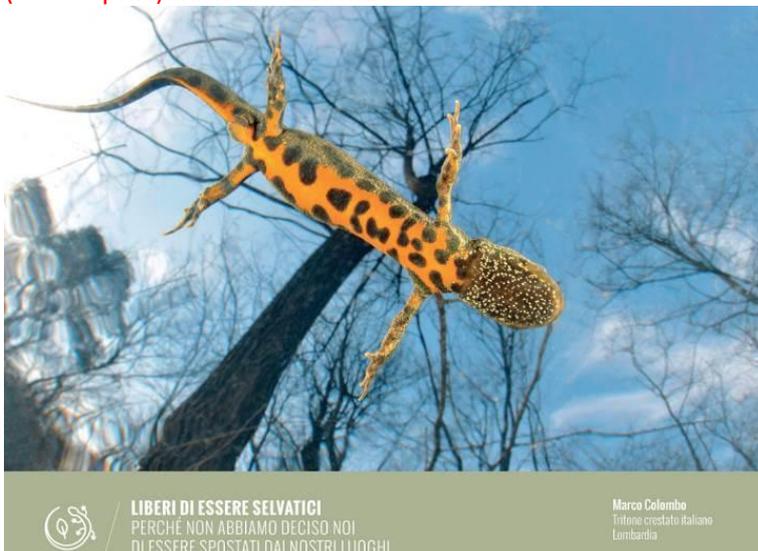
La volpe (foto di Giulio Ielardi), con la sua capacità di regolare l'equilibrio tra le specie animali
(FOTO marzo) GIULIO IELARDI



<http://www.giulioielardi.com/>

Laureato in Scienze Naturali, giornalista e fotografo, è autore di una trentina di libri su parchi naturali, aree protette e biodiversità, nonché di mostre divulgative, campagne d'opinione, siti web, materiali istituzionali per associazioni, Regioni e Ministeri. Dirige la rivista italiana di fotografia naturalistica Asferico, edita dall'AFNI – Associazione dei Fotografi Naturalisti Italiani. Considera la fotografia naturalistica uno strumento straordinariamente efficace per comunicare la bellezza del mondo naturale e l'urgenza di preservarlo.

Il tritone (foto di Marco Colombo), spostato suo malgrado in altri luoghi
(FOTO aprile) MARCO COLOMBO



<http://www.calosoma.it/>

Guida ambientale, laureato in Scienze Naturali, si interessa alla fotografia naturalistica sin da bambino. Le sue fotografie, documenti e articoli divulgativi sono stati pubblicati su diverse riviste. È anche coautore di alcuni libri fotografici e ha realizzato numerose mostre personali e collettive sulla fauna selvatica italiana. Ha vinto o ricevuto menzioni speciali in alcuni concorsi fotografici internazionali, tra i quali Asferico, GDT European Wildlife Photographer of the Year e Veolia Environnement Wildlife Photographer of the Year (BBC).

Lo stambecco (foto di Stefano Unterthiner), che alleva e protegge i propri cuccioli a costo nella propria vita (FOTO maggio) STEFANO UNTERTHINER

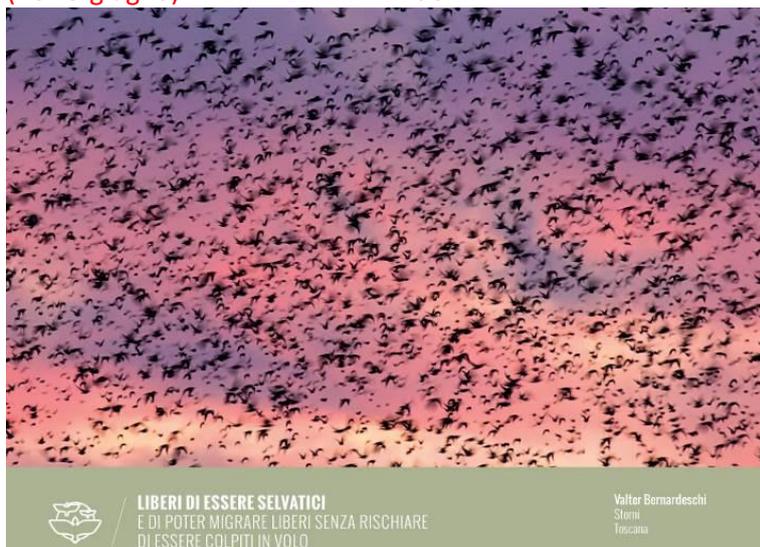


<http://www.stefanounterthiner.com/>

Cresciuto in montagna, ha trascorso i suoi primi anni a fotografare i paesaggi della Valle d'Aosta. Dopo aver completato gli studi in zoologia, decide di fare della fotografia la sua professione, oltre che uno stile di vita.

Nel 2000 arriva il primo riconoscimento, il prestigioso premio "Mario Pastore" per il miglior giovane giornalista ambientale italiano. Ampiamente pubblicato su riviste di tutto il mondo, dal 2009 collabora con il National Geographic Magazine, è autore di sei libri fotografici e ha vinto varie edizioni del Wildlife Photographer of the Year. Viaggia in tutto il mondo alla ricerca di nuovi soggetti per le sue storie fotografiche, manifestando un forte impegno per la conservazione della fauna selvatica e le questioni ambientali.

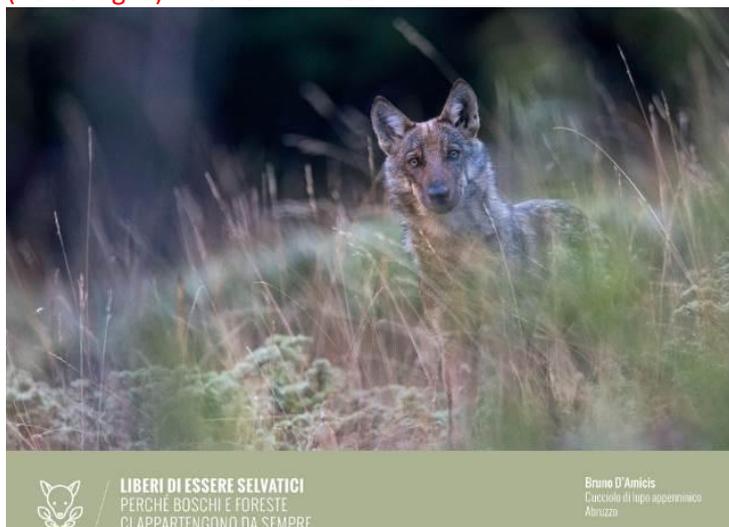
Gli storni (foto di Valter Bernardeschi), che vorrebbero migrare senza rischiare di essere colpiti in volo (FOTO giugno) VALTER BERNARDESCHI



<http://www.ilmiocantolibero.com/>

L'interesse per la fotografia naturalistica emerge sin da giovanissimo, intorno alla fine degli anni Settanta, quando inizia a ritrarre animali e paesaggi della Toscana, la sua terra. Dal 2007 si dedica esclusivamente alla fotografia naturalistica, che rappresenta per lui una vera e propria rinascita, lontano dagli inquinamenti umani quotidiani.

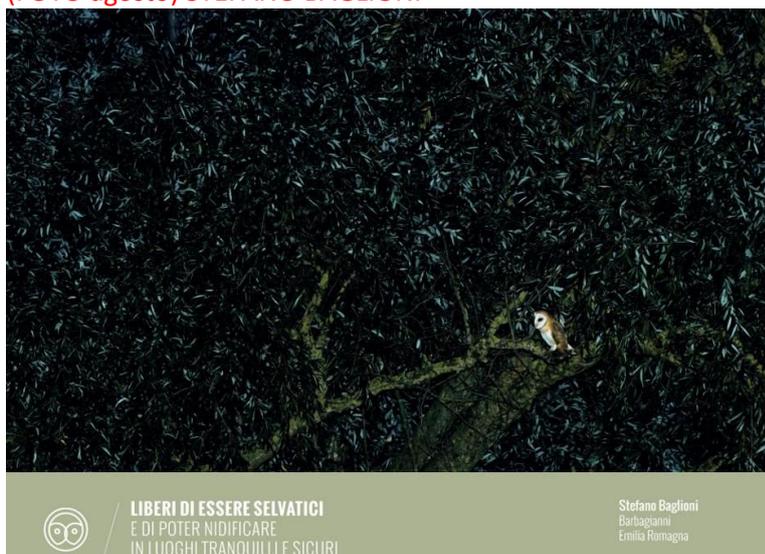
**Il lupo (Bruno D'Amicis), al quale da sempre appartengono boschi e foreste
(FOTO luglio) BRUNO D'AMICIS**



<http://www.brunodamicis.com/>

Amante della fauna selvatica, è fotografo naturalista professionista dal 1995, e dal 2005 svolge la professione a tempo pieno viaggiando in tutto il mondo. Laureato in Scienze Biologiche, con un focus pratico e accademico in ecologia animale, biologia della conservazione ed educazione ambientale, ha al suo attivo numerose pubblicazioni e collaborazioni con TV e riviste italiane e internazionali (National Geographic, GEO, BBC Wildlife). Relatore in numerosi eventi internazionali come "Wildphotos" e la "GDT Internationales Naturfoto Festival", ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti al World Press Photo, Wildlife Photographer of the Year ed European Natura Photographer of the Year. E' di questi giorni la notizia che al "Wildlife Photographer of the Year" (l'Oscar della fotografia eco) ha ricevuto un riconoscimento per la categoria «Il mondo nelle nostre mani».

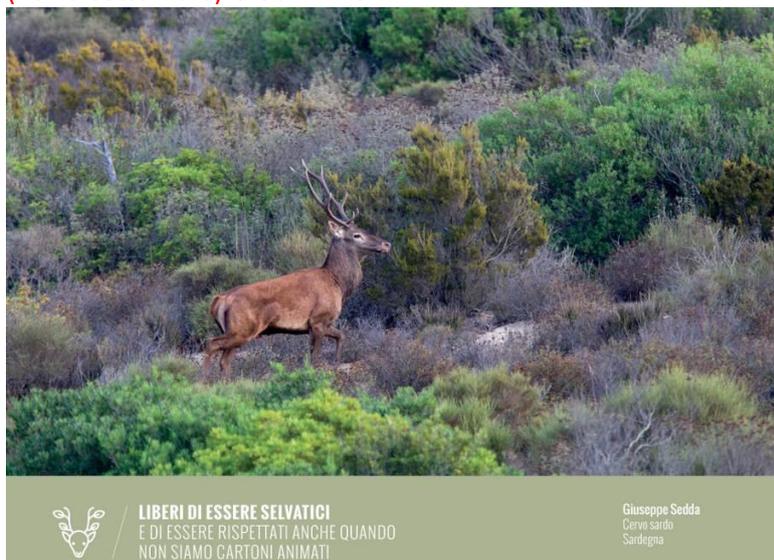
**Il barbagianni (foto di Stefano Baglioni), libero di poter nidificare in luoghi tranquilli e sicuri
(FOTO agosto) STEFANO BAGLIONI**



<http://www.viverelanatura.com/>

La sua passione per la fotografia naturalistica nasce nel 2006. Con il passare del tempo, sviluppa uno stile che predilige l'astrazione, dando forma a visioni fotografiche estremamente personali. Nel 2012 riceve i primi riconoscimenti a livello internazionale, con la premiazione delle proprie foto in alcuni dei più prestigiosi concorsi fotografici naturalistici.

Il cervo sardo (foto di Giuseppe Sedda), da rispettare anche quando non è un cartone animato
(FOTO settembre) GIUSEPPE SEDDA



<http://www.giuseppesedda.it/Home.html>

Ha iniziato a fotografare a metà degli anni '70, interessandosi alle tradizioni popolari della sua isola, la Sardegna. Da alcuni anni si occupa prevalentemente di fotografia naturalistica, non solo in Sardegna ma in tutta Europa. Le sue immagini danno voce a habitat e specie animali che voce non hanno, contribuendo a creare nel suo pubblico quella comprensione necessaria alla salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo e degli esseri che vi abitano.

Cerve al pascolo (foto di Luciano Gaudenzio), perché sono parte della natura: uno spettacolo che va vissuto ogni giorno
(FOTO ottobre) LUCIANO GAUDENZIO



<http://www.naturalight.it/>

Fotografo professionista, le sue immagini sono apparse sulle copertine e negli articoli di riviste nazionali ed estere tra cui Bell'Europa, Bell'Italia, La Stampa, Specchio, Dove, Meridiani, Panorama Travel, Terra, FotoCult, Oasis, Focus e molti altri.

Dal 2000 ad oggi ha realizzato una decina di libri fotografici come autore o coautore e le sue immagini hanno conseguito importanti premi e segnalazioni nei più importanti concorsi fotografici internazionali: Glanzlichter 2006, 2009 (Primo premio sezione "Paesaggi Naturali"), Asferico 2007

(Primo premio sezione "Paesaggi Italiani"), G.D.T. 2009. In finale in molte edizioni del più importante Concorso Internazionale di Fotografia Naturalistica, il "Wildlife Photographer of the Year".

Lo scoiattolo (foto di Maurizio Biancarelli), libero di nutrirsi con le risorse del suo ambiente
(FOTO novembre) MAURIZIO BIANCARELLI



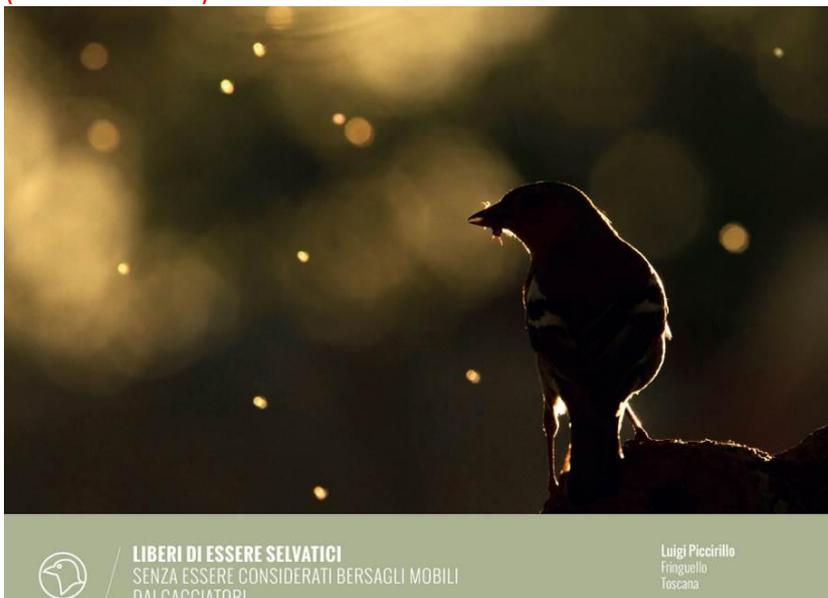
<http://www.mauriziobiancarelli.net/Home/Home.aspx>

Da molti anni si occupa di scrittura e di fotografia naturalistica, con un'attenzione particolare all'ambiente italiano. Collabora con riviste italiane e internazionali (National Geographic Italia, BBC Wildlife, Terre Sauvage, Touring, Naturfoto, ecc.).

Su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Regione Umbria ha pubblicato quattro libri sul paesaggio umbro. Nel 2014 ha pubblicato il suo ultimo libro fotografico "Racconti d'inverno – Winter Tales".

Tra i riconoscimenti internazionali ricevuti, il Veolia Wildlife Photographer of the Year and GDT European Wildlife Photographer of the Year, oltre alla partecipazione al prestigioso progetto "Wild Wonders of Europe".

Il fringuello (Luigi Piccirillo), che non è nato per essere considerato dai cacciatori un bersaglio mobile.
(FOTO dicembre) LUIGI PICCIRILLO



<http://luigipiccirillo.com/?view=featured>

Dal 2004 si dedica prevalentemente alla fotografia naturalistica, riprendendo e consolidando in chiave fotografica una passione - quella per la natura - che risale all'infanzia. Nel suo lavoro porta una visione viva e ricca di suggestione della natura che, oltre il semplice intento documentaristico, si collega a elementi di interpretazione e di caratterizzazione estremamente personali.



Guardatele con attenzione. Cercate di memorizzarle. Di farle vostre. Queste dodici foto sono come puro ossigeno per chi, come noi, lotta ogni giorno per il rispetto degli animali. Sono il punto di partenza, l'essere liberi di essere selvatici. Per chi è stato costretto dall'uomo a soffrire, a migrare forzatamente, a vedere decimata la propria famiglia, a ridurre i suoi luoghi di vita, accerchiato sempre di più da cemento, doppiette, inquinamento, trappole, rumore. Ma queste foto sono anche, liberi loro di essere selvatici, il punto d'arrivo. Il Pianeta al quale aspiriamo. Dove il dominio sia cancellato da una pacifica, solidale e tollerante convivenza.

Insieme, ce la possiamo fare!

Gianluca Felicetti
PRESIDENTE LAV - www.lav.it



Cosa può fare un fotografo perché gli animali selvatici possano essere liberi di vivere la loro vita nell'ecosistema Terra?

La risposta è: moltissimo.

La fotografia naturalistica ha il ruolo di comunicare la bellezza della natura intatta, degli animali in libertà, della vita selvaggia, rispettandone il delicato equilibrio.

L'Italia è un paese dove la natura incontaminata è un evento rarissimo, ciò nonostante questo progetto vuole mandare un messaggio forte e chiaro: c'è molto da fare ma si può e queste fotografie ne sono la dimostrazione.

Siamo orgogliosi di aver riunito dodici fra i più affermati fotografi naturalisti italiani.

Tutti insieme, probabilmente per la prima volta, per un obiettivo comune: la salvaguardia della fauna selvatica italiana.

Un progetto ambizioso che ci auspichiamo sia un esempio e un punto di partenza su cui costruire.

Simone Sbaraglia
FOTOGRAFO NATURALISTA - www.simonesbaraglia.com

SIMONE SBARAGLIA (curatore)

Fotografo naturalista professionista. Con una formazione da matematico, dopo aver lasciato un prestigioso lavoro di ricerca negli USA, nel 2005 è rientrato in Italia per dedicarsi a tempo pieno alla fotografia.

Da allora viaggia costantemente nei cinque continenti per documentare la bellezza, l'armonia e la fragilità del nostro pianeta, nella speranza che possa essere preservato per le generazioni future. Simone Sbaraglia ha realizzato numerosi reportage sulle specie ed ecosistemi a rischio in Nord e Sud America, Europa, Canada, Alaska, Africa ed Asia. Le fotografie di Simone Sbaraglia hanno ricevuto i più importanti riconoscimenti internazionali.

Informazioni:

il calendario 2016 **"Liberi di essere selvatici"** può essere richiesto alla LAV (info@lav.it – www.lav.it – tel. 064461325) nella versione "da muro", "da tavolo" e nel formato "Agenda 2016".

Si ringrazia l'Agenzia grafica: L I L I G U T T S T U D I O